



Proposta n. 1559 / 2022

PUNTO 15 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 13/09/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 / IIM del 13/09/2022

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 280 del 25 Luglio 2022 presentata dalla Consigliera Elena OSTANEL avente per oggetto "STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: ACCELERARE IL PROCESSO DI ELABORAZIONE ALLA LUCE DEI RECENTI EVENTI CLIMATICI ESTREMI".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 280 del 25 Luglio 2022 presentata dalla Consigliera Elena OSTANEL avente per oggetto "STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: ACCELERARE IL PROCESSO DI ELABORAZIONE ALLA LUCE DEI RECENTI EVENTI CLIMATICI ESTREMI".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Il percorso da tempo intrapreso dalla Regione Veneto per contrastare il cambiamento climatico guarda a un duplice obiettivo: da un lato l'adattamento ai cambiamenti, dall'altro la mitigazione.

Circa la prima tematica, a fronte di un rischio che è ultimamente aumentato in parte proprio a causa delle mutate condizioni climatiche, è stato messo in campo un piano di opere di difesa del suolo da 3,2 miliardi di euro, di cui negli ultimi anni sono stati già eseguiti interventi per oltre un miliardo di euro. Lo si è visto negli eventi calamitosi più recenti, in cui se non fossero state elaborate puntuali previsioni meteo e nel tempo predisposte precise opere di prevenzione, i danni avrebbero potuto essere ben più drammatici di quelli, pur grandi, effettivamente riscontrati, come riconosciuto da autorevolissimi esponenti del mondo scientifico accademico.

Oggi assistiamo a fenomeni molto concentrati che provocano profondi danni. Ma il lavoro che abbiamo fatto si può riscontrare paragonando quello che successe nell'alluvione del 1966 (quando in Veneto ci furono oltre cento morti) e in quella del 2010 (quando ci furono trentadue rotture arginali e mezza Regione si allagò) rispetto a quanto invece accaduto nel 2018 con Vaia e nel dicembre 2020 in cui, pur avendo registrato precipitazioni maggiori, i danni sono stati decisamente più contenuti e il prezzo in termini di vite umane, pur dolorosissimo, è stato durante Vaia di una persona.

Relativamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici si sta invece cercando di incentivare, con importanti investimenti, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti: sostituzione vecchie auto e vecchie stufe, rinnovamento del parco treni e autobus, efficientamento energetico degli edifici, solo per fare qualche esempio. Ma importante è anche focalizzare l'attenzione dei cittadini, cosa che si sta facendo, su comportamenti corretti e che possono contribuire positivamente alla lotta al cambiamento climatico: non spostare la macchina per fare cento metri, uscire di casa abbassando la temperatura del termostato. Piccoli gesti ma importanti, che necessitano di attenzione da parte di tutti.

Tante azioni dunque per limitare in atmosfera le immissioni di gas climalteranti, dove il Veneto è tra le prime regioni in Italia ad aver adottato il piano di tutela e risanamento dell'aria, che prevede più di settanta misure con oltre 1,2 miliardi di euro di investimenti già sostenuti negli ultimi quattro anni.

A seguito di questo grande lavoro, che continua senza sosta, il Veneto ha dunque già conseguito tangibili risultati in termini di riduzione delle emissioni climalteranti, come certifica anche il recente Rapporto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) sul Clima in Italia.

L'accordo di collaborazione di cui alla DGR 705/2022 si inquadra dunque in un percorso che tende ulteriormente a dettagliare una strategia già da anni in atto in materia di cambiamenti climatici.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

